Il Comune di Ascoli Piceno

Anno V N° 6
Agosto 2006

www.comune.ascolipiceno.it

SAN LORENZO, UNA NOTTE PIENA DI STELLE

Poste Italiane Spa spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1 DCB Ascoli Piceno

Un intenso programma che ha vissuto il momento clou con la prima edizione della "Notte bianca". La città ha vissuto un 10 agosto davvero unico.

TRADIZIONE E SPETTACOLO ACCENDONO LE FESTIVITÀ

di Piero Celani*

Con il consueto, fantasmagorico, spettacolo pirotecnico, si sono conclusi i festeggiamenti in onore del Patrono S. Emidio. Un appuntamento particolarmente sentito dalla città per le sue forti radici religiose, storiche e sociali e che quest'anno ha avuto una splendida appendice con una assoluta novità: la Notte Bianca del 10 agosto. Una notte di S. Lorenzo all'insegna di una molteplicità di appuntamenti notturni per vivere la città in modo decisamente nuovo. Il programma ancora una volta ha saputo unire la tradizione a momenti di spettacolo, integrati armonicamente per dare agli ascolani e alle migliaia di turisti, non solo una festa popolare ma anche e soprattutto l'occasione per scoprire o riscoprire gli angoli più suggestivi di questa città di pietra dove il sole dell'estate gioca sull'antico travertino, conferendo alle piazze, alle rue, ai solenni monumenti, ai severi palazzi, un fascino unico e irripetibile.
Ancora una volta, lo "sparo" ha richiamato una grande folla di appassionati che hanno sottolineato con prolungati applausi lo spettacolo allestito come tradizione dalla ditta Alessi. Del resto i fuochi che la ditta allestisce in occasione delle festività di S. Emidio, sono particolarmente importanti. E' un fatto di tradizione (da una ricerca negli archivi comunali si è scoperto che la prima ordinazione di "spari" per le festività di S. Emidio alla ditta Alessi il Comune la commissionò nel 1846, pagandola 2 lire) ed un importante momento di verifica perché, in omaggio a S. Emidio, si presentano i nuovi effetti studiati durante l'anno. E' una ricerca costante di combinazioni e di modi di realizzazione applicando alla tradizione le nuove tecnologie, non ultimo il ricorso al computer perché lo spettacolo pirotecnico è controllato, appunto, dal computer. Ma quest'anno, accanto agli aspetti più tradizionali, come, ad esempio l'acquisto del basilico sul sagrato del Duomo o la processione con la statua di S. Emidio su un carro agricolo trainato da una coppia di buoi, le festività civili in onore del Santo patrono sono coincise con tutta una serie di appuntamenti ad

altissimo livello. Dagli spettacoli dell'Ascoli Festival che hanno proposto artisti di fama internazionale, al concerto dei Pooh in piazza del Popolo, per una serata di grande musica. E poi ancora la "Notte Bianca". Oltre mille artisti cittadini impegnati in varie parti della città. Ballerini, attori, musicisti ed altro ancora, che hanno proposto decine e decine di intrattenimenti allestiti in varie zone della città. La "Notte Bianca", infatti, ha coinvolto non soltanto i principali luoghi della città ma dai più tradizionali a quelli più insoliti: musei, piazze, ville e giardini, istituti culturali, istituzioni, teatri, biblioteche, cinema, gallerie d'arte, centri commerciali, negozi, punti di ristoro ed altro ancora. Una notte ricca e capillarmente diffusa nella città, in un percorso che si è snodato attorno al filo conduttore del "racconto letterario e della fiaba", in un susseguirsi di concerti, monologhi, danze, spettacoli di nouveau cirque, fuochi d'artificio e percorso enogastronomico. Tanti appuntamenti per vivere in maniera nuova e diversa la città, con quell'intensa socialità che ha costituito per tanti anni una caratteristica del vivere all'ombra delle cento torri. Ma anche un modo di vivere in allegria, insieme, la festa, nel rispetto delle nostri forti tradizioni popolari.

** sindaco di Ascoli Piceno*

 Vi prendono parte 160 ballerini selezionati su ben diecimila allievi

ASCOLI, CAPITALE DELLA DANZA CLASSICA

Centosessanta ballerini selezionati su ben diecimila allievi, 16 insegnanti di cui 8 ballerini professionisti di fama internazionale tra cui la prima ballerina del Reale Balletto di Londra; oltre 100 prenotazioni di spettatori provenienti da tutta Europa, uno intero studio medico con 6 scienziati di Seattle, che effettueranno una ricerca sull'apparato osteo scheletrico dei giovani ballerini (i risultati di questa ricerca medica saranno oggetto di una pubblicazione inserita nelle materie di studio dell'università di Seattle).

Questo in cifre il Festival di Balletto internazionale Americano-Adriatico, evento clou dell'estate ascolana e destinato, secondo quanto affermato più volte dall'assessore al Turismo, Cesare Celani, una sorta di Festival dei due mondi del balletto classico.

"Per Ascoli – dice Cesare Celani – è una importantissima vetrina turistica. Per due settimane 160 giovani stagisti (150 selezionati tra 10mila candidati in tutti gli Stati Uniti e 10 provenienti dal Portogallo, dalla Finlandia, Canada e Norvegia) avranno modo di soggiornare nella nostra città e con loro i familiari per i quali sono stati organizzati degli appositi pacchetti turistici". Le altre cifre del Festival. Le ore di lezione sono state 384, 16 gli insegnanti di cui 8 ballerini professionisti provenienti da Londra, San Pietroburgo, Elsinki, New York, Buenos Aires; 8 gli insegnanti di varie materie (recitazione, balletto classico, danze caratteristiche e folkloristiche, coreografia, musica, storia della musica del balletto classico) provenienti da Monaco, Parigi, Houston, Londra, Boston). Tre i musicisti da Londra, Boston e Charlotte, 11 tra sarte, costumiste, massaggiatrici, infermieri e medici e 12 accompagnatori da tutta America. C'è poi l'alta valenza artistica del Festival perché questi giovani avranno come insegnanti alcuni tra i più famosi ballerini provenienti dai maggiori teatri del mondo: San Pietroburgo, Londra, New York. "Del resto – aggiunge l'assessore Celani - gli stessi direttori del Festival, Anna-Marie Holmes e Kevin Galiè, del resto sono artisti di fama internazionale. La Holmes ha insegnato danza in più di 30 Paesi su cinque continenti ed è stata il primo nord-americano invitato ad insegnare al Kirov".

Il Festival ha avuto una importantissima anteprima lo scorso mese di maggio quando è stato presentato a New York.

Tre gli spettacoli: il primo durante la notte bianca di S. Lorenzo, poi il 12 agosto con un Gran Galà al teatro Ventidio Basso e infine il 13, in piazza del Popolo. Notevole la promozione su vasta scala grazie al sito Internet, in lingua inglese, "www.balletadriatico.com" appositamente aperto per pubblicizzare evento e dove la Holmes, rivolgendosi agli allievi, ha scritto "saremo insieme in Italia in una città piccola, bella e storica del mare Adriatico"".

Ma nei piani dell'altro direttore del Festival, Kevin Galiè, c'è oltre all'istituzione in Ascoli di una prestigiosa scuola estiva (è stato siglato un accordo che legherà Ascoli al Festival per i prossimi cinque anni) anche un ricco cartellone con spettacoli e concerti da proporre nei principali teatri delle Marche. Per due settimane, i 160 giovani artisti, divisi in 4 classi (oltre al teatro Ventidio Basso è stata utilizzata la palestra dello Squarcia, dell'ex scuola media Sacconi e piazza del Popolo), con otto ore di lezione giornaliera hanno affinato affinare la loro tecnica e scoperto al tempo stesso il territorio. Nel tempo libero, infatti, hanno visitato la nostra città e la costa adriatica, alla scoperta delle bellezze monumentali ed ambientali ma non solo. Una delle prime tappe, infatti, è stata in un frantoio, per un assaggio di pane, olio e olive in salamoia. "Intanto – ha concluso Cesare Celani – stiamo già pensando al prossimo anno. L'edizione 2007 durerà tre settimane e accoglierà 4/500 allievi selezionati in tutto il mondo oltre a ripetere l'assegnazione di borse di studio per i giovani della provincia di Ascoli (quest'anno ne sono state assegnate quattro: agli ascolani Marco Fausti e Federica Fiorilli e a Stefano De Angelis e Laura Neroni). Inoltre introdurremo delle nuove discipline e, accanto al balletto classico, metteremo anche, ad esempio, la musica da camera".

Il Festival, quindi, fin dal suo esordio ha dimostrato tutte le sue potenzialità ed è

per questo che è destinato a crescere. I tre spettacoli con i quali gli stagisti hanno dato un saggio della loro bravura alla città (il 10 in occasione della Notte Bianca in piazza del Popolo, il 12 al teatro Ventidio Basso e il 13 ancora in piazza del Popolo) hanno riscosso il plauso generale. Gli spettatori hanno molto apprezzato le evoluzioni di questi ragazzi, sottolineando con fragorosi applausi le loro performance. Un bilancio, quindi, estremamente positivo e che ora verrà raccontato anche per immagini. Un regista sambenedettese, Stanislao Pasqualini, ha girato un documentario sul Festival per narrare di una esperienza davvero unica.

Sistemata anche la scarpata sovrastante i campi da tennis "Morelli"

TUTTE LE STRADE COMUNALI ADESSO SONO PIU' SICURE

Con una spesa di € 200.000 sono stati completati i lavori di straordinaria manutenzione delle strade comunali che erano state danneggiate dal maltempo dell'anno scorso e ripulita la scarpata stradale sovrastante i campi da tennis "Morelli". Come si ricorderà, le abbondanti nevicate prima e le piogge poi causarono ingenti danni. Si calcola che furono una quarantina le frane, una decina quelle di una certa consistenza e una trentina quelle di minor conto che interessarono complessivamente il territorio comunale. "Abbiamo così completato in tempi decisamente ristretti e comunque compatibilmente con le disponibilità delle risorse necessarie – ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Lattanzi – tutti gli interventi per ripristinare la viabilità delle strade comunali che erano state danneggiate dal maltempo dell'anno scorso. Ora con i fondi regionali stanziati appunto per il maltempo sistemeremo anche questa ultime strade e la scarpata stradale sovrastante il circolo tennis Morelli". Undici le strade interessate da questi lavori: le strade comunali di Piè di Rigo, di Fosso Pittimo, di Vallecchia, di Colonna Pianaccerro, di Coperso, di Montadamo, di Vallesenzana, di Colonnata e di Mozzano ed ancora via Marco Sgariglia e viale Treviri. L'intervento ha previsto il ripristino di queste sedi viarie, interessate da diversi movimenti franosi sia a valle che a monte, tramite la costruzione di gabbionate e la messa in sicurezza delle scarpate. Ma i lavori consisteranno anche, come detto, nella ripulitura della scarpata sovrastante i campi da tennis "Morelli". Saranno eliminati i cespugli e tagliati gli arbusti nonché si procederà alla realizzazione di un muro di contenimento in cemento armato. E' prevista altresì la demolizione di una parte dell'attuale muretto in cemento armato di protezione e la delimitazione della scarpata.

Diventerà un piccolo parco urbano dove vi si potrà praticare il footing

"SQUARCIA", SI CAMBIA: QUINTANA E MUSICA

Cambierà radicalmente l'utilizzazione del campo sportivo "Squarcia", destinato a diventare un impianto polifunzionale.

Il progetto, secondo le indicazioni emerse in Consiglio Comunale, prevede che vi trovino posto, infatti, un parco urbano (mediante la sistemazione di aree a verde che inglobano anche il campo giochi), una bambinopoli, minivolley, mini basket e mini skate board. E' destinato anche ad ospitare eventi ricreativi e musicali e per due mesi l'anno tutta la struttura sarà al servizio della Giostra della Quintana.

Costo dell'operazione: € 300 mila che arriveranno dall'ultima Finanziaria mentre altri 712 mila euro saranno reperiti con un mutuo. Oltre al recupero degli elementi architettonici storici (la tribuna e la recinzione ad ovest) saranno inseriti dei nuovi elementi. Si tratta delle tribune emicicliche a sud e a nord per ospitare il pubblico e i figuranti.

La forma emiciclica per uniformarsi all'andamento del campo di gioco, in particolare la tribuna nord che seguirà l'andamento della recinzione esistente verso piazza Matteotti. Divisa in quattro settori, la tribuna ospiterà 720 spettatori circa oltre a quelli previsti con l'inserimento delle tribune metalliche (circa 1.500). La tribuna a sud, invece, ospiterà i figuranti della Quintana e avrà una capienza di circa 1.024 posti a sedere. La struttura sarà simile a quella della tribuna nord con la differenza che sarà interrotta al centro da un elemento scenografico rappresentante il cassero ma risolto secondo la forma di un doppio portale che sarà rivestito in travertino. Anche le attuali tribune metalliche saranno sostituite con altre e potranno ospitare circa 1.000 spettatori.

"Il Torneo della Quintana, in questi 50 anni di storia, - ha commentato il sindaco Piero Celani - ha assunto un'importanza rilevante nella città: ha creato punti di aggregazione (i sestieri con le loro sedi e le loro attività collaterali) e ha fatto crescere dal punto di vista turistico la città di Ascoli Piceno che, grazie appunto a questa manifestazione, si è ritagliata uno spazio importante a livello internazionale. La manifestazione richiama circa 10.000 spettatori nelle due edizioni ed è ormai collocata insieme con le più importanti manifestazioni di rievocazione storica nazionali (giostra di Foligno, Palio di Siena, ecc.). Inoltre – prosegue il primo cittadino - il crescente interesse verso gli sport equestri e in particolare l'equitazione applicata ai giochi storici, hanno stimolato giovani ascolani che hanno intrapreso l'attività di "cavalieri giostranti" ottenendo grandi affermazioni in vari tornei caval-

LA LAZIO NEL 1926 PER L'INAUGURAZIONE

Costruito nel periodo 1925-27, il Campo Sportivo "F. Squarcia" fu inaugurato nel 1926 con una partita di calcio tra l'Unione Sportiva Ascolana e la squadra della Lazio (militante in serie A, mentre il primo vero campionato ufficiale federale di 3° divisione si ebbe nel 1927 e in quel campionato l'Ascoli si classificò al primo posto) e fino al 1962 è stato l'unico campo di calcio regolamentare presente nella città. Prima di allora gli incontri di calcio erano disputati in uno spazio libero ubicato nell'attuale quartiere di campo Parignano, tra la fontana e il palazzo dei Mutilati, dove si svolgevano anche le adunate ginniche del periodo fascista.

Al termine della 1^ Guerra Mondiale, primavera del 1920, vi si tenne una delle prime partite ufficiali tra le squadre degli istituti scolastici piceni e poi, ogni domenica, incontri amichevoli con squadre di Grottammare, Tolentino, S. Benedetto del Tronto, Teramo e Giulianova. Il progetto del campo e della tribuna fu redatto dall'ing. Arturo Paoletti (ingegnere capo dell'UTC) assistito dal giovane ing. Giuseppe Viccei. Il terreno di gioco fu sistemato a "schiena d'asino" per favorire il deflusso delle acque piovane e il sistema di drenaggio realizzato mediante uno strato di fascine di legno provenienti dai boschi della vicina Castel Trosino e portate in città a dorso di asino. La struttura della tribuna coperta, rappresentava un esempio di prime realizzazioni in cemento armato ed era l'unica tribuna coper-

lereschi". Anche per questo l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dover incrementare gli interessi esistenti intorno alla più importante manifestazione cittadina mettendo a disposizione del "mondo quintanaro" e di tutti i cittadini, lo spazio del campo "F. Squarcia" non solo nel periodo dei giochi ma per tutto l'anno. "Una scelta – dice l'assessore Luigi Lattanzi – che consentirà di intensificare l'attività di allenamento e crescita dei cavalieri locali e di avvicinare anche i giovani alla pratica dello sport equestre utilizzando il percorso della giostra che sarà realizzato in modo permanente. Il campo potrà essere utilizzato anche per gli allenamenti di un'altra attività connessa alla giostra, che è quella della pratica della bandiera. Gli sbandieratori ascolani hanno formato una vera e propria scuola e partecipano a numerose gare in Italia e all'estero ottenendo grandi successi. Infine, lo spazio può essere utilizzato per l'organizzazione di eventi culturali (spettacoli, concerti, ecc.) da realizzare all'aperto nella stagione estiva o in un "teatro-tenda" nella stagione invernale". Il classico percorso ad otto della Quintana sarà destinato al footing e il fondo, che attualmente è sabbioso, sarà rivestito da erba (meno, naturalmente il tracciato della Giostra). Ed ancora vi saranno servizi e docce.

ta esistente nel centro Italia di dimensioni considerevoli. Nel 1936 si pensò di rifare meglio il sottofondo dello "Squarcia", dotandolo di manto erboso e di migliorare le piste di atletica leggera. Anche questa volta all'inaugurazione c'era la Lazio, ma siccome quel giorno piovve, le condizioni del campo tornarono come prima. Nel 1938 il campo fu intitolato alla memoria dell'ascolano Ferruccio Corradino Squarcia morto nella guerra di Spagna. Il campo sorge in un area importante dal punto di vista storico-artistico per la presenza di importanti edifici e manufatti antichi quali la chiesa di S. Vittore, il Forte Malatesta e il Ponte di Cecco, ecc. Il lato ovest si apre sulla magnifica prospettiva del Forte Malatesta (antica fortezza del '500) mentre il lato est scopre parzialmente la parte posteriore della chiesa romanica di S. Vittore. La via che costeggia l'impianto, sul lato ovest, è denominata via delle Terme, poiché si ritiene che nella zona, in epoca preromana e romana, fosse ubicato l'impianto termale cittadino che utilizzava l'acqua del vicino torrente Castellano. Dal 1955, oltre che per lo svolgimento di attività sportive "minori", il campo viene utilizzato anche per lo svolgimento del torneo cavalleresco della Quintana.

Al piano terra troveranno posto la biblioteca, la sede della Circoscrizione e del sestiere di Porta Tufilla

EX CASERMA VELLEI, VIA AL RECUPERO

Al piano terra la biblioteca, la sede della Circoscrizione e del sestiere di Porta Tufilla e ai piani superiori 17 appartamenti di edilizia economico-popolare, di diverse dimensioni, che saranno realizzati dall'Erap (durante i lavori gli attuali occupanti saranno trasferiti dall'Erap in altri alloggi disponibili). Lo prevede il progetto di recupero dell'ex caserma Vellei a Campo Parignano. L'intervento consentirà il recupero di una parte dell'intero complesso (che fa parte dell'ex convento di S.Antonio Abate, un edificio di culto di antichissime origini), più precisamente quella a sud, articolata cioè intorno al chiostro minore del convento (che costituisce la congrua pars di proprietà comunale, mentre la chiesa e la parte di convento articolata intorno al chiostro grande sono di proprietà della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo) con il risanamento del primo e del secondo piano (complessivamente la superficie utile interessata da questa progettualità è di oltre 1817 mq.). Questa parte di convento, articolata in 3 ali sui lati est (verso il fiume Tronto), sud ed ovest, è stata adibita, negli ultimi decenni, ad abitazione di famiglie disagiate.

E' questo il risultato del costante lavoro dell'assessore Lattanzi che è riuscito sbloccare la vicenda, mettendo attorno ad un tavolo tutti i soggetti interessati a questo recupero e a trovare l'accordo con l'Erap. Diciassette, come detto, gli appartamenti di edilizia economico-popolare, realizzati con diverse pezzature.

Per questo lavoro (l'opera complessivamente costerà € 2.100.000,00) il Comune ha stanziato 1 milione di euro (694.000 provenienti dall'alienazione di immobili comunali). L'accesso all'edificio avverrà attraverso due ingressi posti sul lato sud e in diretta comunicazione con il piazzale antistante che sarà opportunamente sistemato.

Con la nuova distribuzione funzionale tutti i passaggi tra le due proprietà verranno chiusi. Come nuovo ingresso della parte di edificio del Comune verrà ripristinato l'antico androne e creato un unico corpo scala con ascensore, mentre i corridoi e i camminamenti intorno al chiostro minore saranno riaperti per diventare spazi comuni di collegamento orizzontale. Il progetto prevede anche l'abbattimento dell'altana (una sopraelevazione realizzata probabilmente nel periodo in cui il convento fu trasformato in caserma) in cui è contenuto un grande serbatoio metallico in disuso.

Infatti le cinque piccole abitazioni lungo via Amadio, saranno demolite e al loro posto sarà realizzata una grande piazza.

"Questa operazione – dice l'assessore Luigi Lattanzi – consentirà di liberare la visuale della chiesa, un vero gioiello cittadino e per valorizzarlo stiamo studiando la pavimentazione della piazza in modo tale da essere adeguata alla chiesa e alla caserma Vellei che sono entrambi in travertino". Gli interventi previsti per questo edificio di notevole valenza storico-artistica, rientrano nella categoria del restauro conservativo con lo scopo di recuperare tutte le parti dell'organismo, restituendo loro una immagine integra e rispettosa della sua storia, usando tecniche non distruttive, scientificamente approvate dalle competenti Soprintendenze.

Completati i lavori nei locali che ospita il Sestiere rossoverde

S.EMIDIO, UN MURALES PER RICCI

S.Emidio apre le porte del nuovo sestiere accogliendo i sestieranti e i visitatori con un grande murales dedicato all'indimenticabile Gianfranco Ricci, il cavaliere giostrante che tanti allori ha regalato ai rossoverdi. "L'affresco" realizzato con un lavoro serrato da alcuni giovani allievi dell'istituto d'arte statale "Osvaldo Licini" rappresenta il grande campione, dominatore incontrastato della giostra della Quintana negli anni '80, in sella Piccolo Fiore, la straordinaria cavalla con la quale ha ottenuto una grande serie di successi. La sede del sestiere di S. Emidio, ubicata all'interno del complesso di Palazzo Sgariglia in corso Mazzini (con ingresso dal giardino di rua degli Sgariglia), occupa il piano seminterrato e il piano rialzato del corpo a sud (prospiciente il giardino del complesso dove si sono tenute numerose cene del sestiere), già sede, sin dagli anni '50, della scuola materna "Montessori" ed ha spazi sufficienti per le riunioni dei sestieranti e per gli indispensabili magazzini dove custodire i preziosi costumi che verranno poi tirati fuori d'estate per dare splendore al corteo storico. Il complesso edilizio di palazzo Sgariglia è la ricomposizione di due stabili precedenti una volta divisi da una rua pubblica oggi inglobata, ma ancora perfettamente individuabile. Questo assetto (come risulta dalla pianta storica del Ferretti datata 1646) è stato effettuato nel XVII secolo con la costruzione a nord di una facciata barocca che si sviluppa su corso Mazzini. Successivamente il complesso ha subito ulteriori interventi consistenti nell'accorpamento del fabbricato su rua degli Sgariglia (già rua del Pappagallo) e nella realizzazione del corpo a sud (l'attuale sede del sestiere) al fine di realizzare la corte interna e il giardino retrostante (come risulta dalla planimetria del catasto Gregoriano del 1820). Tale situazione restò fino a tutto il XIX° secolo (come risulta dal catasto del 1895 e del 1903), poi, negli anni 1920-30 il corpo a sud subì un intervento di trasformazione per realizzare la scuola materna e venne prolungata la rua Meco del Sacco (cieca) utilizzando una porzione del giardino retrostante. Sostanzialmente, salvo alcuni interventi di manutenzione e restauro di una porzione del fabbricato effettuata negli anni '60, la configurazione assunta negli anni '30 è rimasta inalterata fino ad oggi. Il 1° stralcio dei lavori ha comportato una spesa di € 75.912,13 (su un totale di € 107.503,34) ed ha permesso, oltre che la separazione dei locali assegnati al Sestiere dal resto del complesso di palazzo Sgariglia, la realizzazione di nuovi bagni sia al piano seminterrato che al piano rialzato e l'adeguamento degli impianti tecnologici. Inoltre è stato sostituito il vecchio pavimento in linoleum presente nel salone del piano seminterrato con un altro in monocottura ceramica ed è stata bonificata la parete contro terra sul lato sud mediante interventi di ricostruzione dell'intonaco mancante. All'esterno della sede è stato ricostruito il cornicione sul lato sud e restaurato l'intero paramento murario. Ed ancora, sono state messe delle griglie metalliche antintrusione a protezione delle finestre sul lato sud e, sempre su questo lato, realizzata un'intercapedine areata per eliminare i problemi di umidità sulla parete controterra. All' inaugurazione il sindaco Piero Celani e il commissario straordinario del sestiere, Raniero Isopi, hanno augurato che con la nuova sede i rossoverdi ritrovino i grandi successi del passato in un rinnovato spirito di collaborazione e armonia. Sant'Emidio, infatti, dopo aver toccato grandi vertici nella rievocazione storica, ha avuto un periodo di appannamento dal quale, ha auspicato il Magnifico Messere, possa uscire al più presto con il nuovo comitato di sestiere che scaturirà dalle elezioni del prossimo anno.

 Sono stati del tutto completati i lavori di recupero della sede di Porta Solestà

UN SESTIERE CENTRO DI AGGREGAZIONE

Posto all'angolo tra via Bengasi e via De Berardinis, il fabbricato che ospita la sede del sestiere di Porta Solestà, è ubicato all'interno dell'area meglio conosciuta come "case minime", che prende il nome dall'originario insediamento realizzato negli anni '30 dal Ministero dei Lavori Pubblici, nel quartiere di Borgo Solestà.

Il quartiere originario, comunemente chiamato "le casette del Duce", era organizzato in lotti regolari di forma pressoché quadrata dove i fabbricati si attestavano sui fronti principali parallelamente alle vie interne.

L'originario insediamento di edilizia economica e popolare degli anni '30 aveva un'impostazione in bilico tra la residenza contadina (tipologia edilizia e presenza degli orti) e il condominio di città (fabbricato plurialloggi) che ormai, a seguito delle trasformazioni urbanistiche di cui sopra, non è più rintracciabile. "Con il recupero della sede del sestiere di Porta Solestà e di quello di S.Emidio, oltre a quelle di Porta Maggiore eseguita nel 2004 – dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Lattanzi – si avviano a conclusione i lavori di recupero delle sedi dei sestieri. A settembre partiranno i lavori per la sede del sestiere di Porta Romana riguardanti la palazzina neoclassica dell'ex Tirassegno, mentre i lavori della sede della Piazzarola sono previsti nell'ambito del progetto del Polo universitario e quelli per Porta Tufilla all'interno del recupero dell'ex caserma Vellei. Stiamo così portando a termine l'impegno preso con tutti i sestieri per assicurare loro una sede dignitosa nella quale i quintanari potranno riunirsi, custodire nei modi più opportuni i preziosi costumi, i palii, ed aprire le stesse, specie nel periodo estivo, ai tanti turisti che sempre più numerosi vogliono vivere l'atmosfera della Quintana anche nelle taverne di sestiere. Con questi lavori – ha concluso l'assessore Lattanzi – le sedi, come ho già avuto modo di dichiarare, non saranno più dei semplici magazzini invernali dei costumi, ma dei veri e propri centri di aggregazione sociale, turistica e culturale. Luoghi nei quali, durante tutto l'anno, potranno essere fatte attività quintanare, in ambienti idonei dal punto di vista strutturale e igienico sanitario. Per la sede del sestiere di Porta Solestà, il primo stralcio dei lavori ha comportato una spesa di € 122.262,72 (su un importo complessivo di € 157.696,66). Si è trattato di un recupero nel rispetto della tipologia originaria, un restauro conservativo, al fine di consentire al meglio l'attività del sestiere ma, soprattutto, per mantenere un fabbricato simbolo di una architettura di un importante periodo edilizio che deve comunque far parte della nostra memoria storica. Con questo primo stralcio all'interno si è proceduto alla rimozione completa delle controsoffittature (in camorcanna) presenti al primo piano e ad una nuova distribuzione dei locali con conseguente realizzazione di divisori, intonaci e tinteggiature. Inoltre è stata sostituita la vecchia pavimentazione e realizzata una nuova controsoffittatura in materiale fonoassorbente limitatamente alla zona centrale del primo piano primo che ora presentano i due locali con le capriate lignee a vista. Nuovo è l'impianto idro-termo-sanitario ed elettrico.

Luca Veneri in sella a Sbottonata si aggiudica il palio dell'artista catanese Salv

IL TRIONFO DELLA PIAZZAROLA

Assalto Porta Maggiore

Assalto Piazzarola

E' stata una Giostra spettacolare, emozionante e avvincente

Assalto Porta Solestà

Assalto Porta Tufilla

Per il cavaliere della Piazzarola è la sesta vittoria con tre cavalli diversi

Spettacolare, emozionante, avvincente. La Quintana in onore di S. Emidio ha regalato una giostra splendida, combattuta fino all'ultimo. L'ha spuntata Luca Veneri della Piazzarola, in sella a Sbottonata, (sesto successo per lui, con tre cavalli diversi) al termine di una gara che ha visto frantumati diversi record (superato il muro dei 1800 punti e abbattuto il record della pista: 53,5 ad opera

Assalto Porta Romana

Assalto S. Emidio

Abbattuto il muro dei 1800 punti, Veneri tocca quota 1.808

di Lorenzo Paci, Porta Tufilla, con Golden Open) ma che ha tenuto col fiato sospeso i sestieranti e gli spettatori fino all'ultima, decisiva, tornata. Uno spettacolo davvero unico che tre grandi campioni: Veneri, Capriotti e Scattolini hanno impreziosito con tornate da incorniciare. Tre grandi cavalieri e tre grandi cavalli racchiusi in una manciata di punti (Luca Veneri: 1.808, Emanuele Capriotti: 1.780 e Francesco Scattolini 1.766). Che sarebbe stata una grandissima Giostra lo si è capito fin dal primo assalto al moro con il primo assalto al saraceno di uno scatenato Francesco Scattolini di Porta Maggiore che ferma i cronometri a 54,1 ma solo due centri ed un sorprendente Lorenzo Paci di Porta Tufilla con un clamoroso 53,5. Applausi per il ritorno di un grande campione: Paolo Margasini (al suo attivo nove successi) che è tornato ad indossare i colori del sestiere di Porta Solestà. Il campione uscente, Emanuele Capriotti, in sella ad Atlanda, era atteso all'impresa dei sei palii consecutivi ma non ce l'ha fatta. Ventotto punti lo dividono dal vincitore. Nulla da fare per il cavaliere di S. Emidio, Franco Melosso, più lento rispetto ai tempi stratosferici dei primi tre. Luca Veneri, durante la cerimonia del fazzoletto, era stato disarcionato e qualcuno ne aveva tratto auspici non proprio favorevole. L'aretino aveva già vinto il Palio della Quintana con altri due cavalli: Flower Bud e Ambranna e anche questo è un altro record di questa Quintana. Al termine cavalleresco abbraccio tra Luca Veneri e Emanuele Capriotti che, nonostante un infortunio al piede ha lottato fino all'ultimo. "E' stata – ha detto Veneri – la Quintana più difficile della mia carriera. Ho vinto contro avversari molto forti". Poi la proclamazione del vincitore e la gioia dei sestieranti della Piazzarola che hanno ricevuto dal Magnifico Messere il palio opera dell'artista catanese Salvo Russo. Va in archivio quindi una Quintana davvero bella e spettacolare come le immagini proposte dalla Rai nelle due ore di diretta. Già lungo il percorso che da piazza S. Pietro Martire porta al Campo dei Giochi, i 1400 figuranti hanno sfilato tra due ali di folla che ha sottolineato con ripetuti applausi il loro passaggio. Accanto ai personaggi ormai storici, nuove figure hanno arricchito il corteo come, ad esempio, il giullare di S. Emidio impersonato da Zè Vagni e la consueta leggiadria delle dame e delle castellane che con la loro bellezza hanno davvero impreziosito questo appuntamento.

LA CLASSIFICA

Luca Veneri PIAZZAROLA	punti 1.808
Emanuele Capriotti PORTA ROMANA	punti 1.780
Francesco Scattolini PORTA MAGGIORE	punti 1.766
Lorenzo Paci PORTA TUFILLA	punti 1.764
Franco Melosso S.EMIDIO	punti 1.714
Paolo Margasini PORTA SOLESTÀ	punti 1.664

Lunghi applausi alle bellissime “madonne” che hanno indossato abiti fantastici

LE DAME DELLA QUINTANA, SFILA LA BELLEZZA

Se la Quintana di Ascoli ha assunto il merito di essere la più importante rievocazione storica d’Italia, parte del merito è senz’altro da ascrivere alla bellezza delle donne ascolane, delle Dame che, ad ogni edizione, i sestieri sanno scegliere con meticolosa cura, con grande gusto estetico e sempre con successo. Anche nell’edizione di agosto il corteo della Quintana è stato arricchito e nobilitato dalla bellezza, dal signorile portamento e dall’eleganza di splendide dame che hanno indossato abiti fantastici fatti di velluto, broccato e damasco, confezionati da abili sarti-artisti che si sono ispirati a modelli di Carlo Crivelli , a Piero della Francesca in pieno culto di rievocazione fedele, impreziositi da ori, gioielli e perle, con veli e lunghi strascichi. Il loro incedere elegante ha colpito le migliaia e migliaia di spettatori assiepati lungo il percorso che ha applaudito con convinzione alle bellissime “madonne” della Quintana di Ascoli. S. Emidio era rappresentato da Alessandra Alessandrini, Porta Solestà da Cinzia Poli, mentre Alessandra Bolla era la dama di Porta Tufilla. Per Porta Maggiore ha sfilato Laura Maravalli e Lavinia De Luca per Porta Romana. Infine Gemma Paolini era la dama del sestiere della Piazzarola mentre S.Orsola era impersonata da Silvia Regnicoli.

 Per il 3° anno è stato riproposto il progetto finalizzato a migliorare la qualità della vita

LA QUINTANA PER IMMAGINI

1 Zè Vagni, il giullare di S.Emidio
2 La sciamata
3 Esultano alla Piazzarola
4 Veneri con la siepe ricordo
5 Le Magistrature
6 L'attesa dei quintanari
7 Si sistema la pista

Terzo successo consecutivo per i gialloblù. Alighiero Pignoloni si aggiudica la Brocca d'Oro

LA FRECCIA D'ORO A PORTA SOLESTÀ

E' il 62enne Alighiero Pignoloni il Robin Hood ascolano. Veterano nella disciplina dell'arco storico, Pignoloni tira con l'arco da 25 anni. Ha esordito nel 1995 con i colori di Porta Maggiore poi, l'anno seguente, è passato con Porta Romana aggiudicandosi la Freccia d'Oro oltre che nel 1996 anche nel 1999 ma nel suo palmares troviamo anche un argento ed un bronzo. Diciotto gli arcieri in gara, tre per ogni sestiere, per la Freccia d'Oro, impegnati in giochi quali il tiro alle brocche, il tiro ai piatti, salva l'impiccato e il tiro all'anello (sulla distanza di 18 mt.). Ogni gioco diviso in tre manches, nelle quali si sono sfidati, contemporaneamente, sei arcieri, uno per ogni sestiere. Porta Solestà (Alighiero Pignoloni, Emilio D'Angelo e Ugo Bracchetti) si è aggiudicata per il terzo anno consecutivo la Freccia d'Oro con 41 punti. Al 2° posto, ad una sola incollatura, al termine di una gara entusiasmante e combattuta fino all'ultima freccia, si è piazzata Porta Maggiore con 40 punti (Filippo De Santis, Andrea Visconti e Carlo Guaiani). La Piazzarola si è aggiudicata il terzo posto con 37 punti (Maurizio Cognigni, Fabio Cipollini e Erica Panzetta). Sant'Emidio è quarta con 34 punti (Roberto Canala, Luigi Sacripanti, Giuseppe Capponi). Al quinto posto, a pari merito con 32 punti, troviamo Porta Romana (Massimo Lori, Claudio Ciarmela, Rosalino Marinelli) e Porta Tufilla (Silvano Calcinaro, Andrea Alessandrini, Giuseppe Gabrielli). Prova decisiva il tiro al pendolo. In questa gara gli arcieri gialloblù hanno fatto l'enplein con nove frecce scavalcando Porta Maggiore che si è fermata a sette. Ma la gara non ha assegnato soltanto la Freccia d'Oro al miglior sestiere ma anche la Brocca d'Oro al miglior arciere.

Cinque le prove (quattro i giochi e una sfida finale) sulla distanza dei 18 mt.: il tiro allo scudo e il tiro ai bastoni; sulla distanza di 15 mt. il tiro alle tavole e il tiro al pendolo. Infine la prova finale: il tiro al sacco con l'effettuazione di scontri ad eliminazione diretta tra due arcieri alla volta. La Brocca d'Oro, al miglior arciere, a Alighiero Pignoloni che ha battuto il compagno di squadra Emilio D'Angelo.

IMMIGRAZIONE **Gli stranieri residenti in città sono 1.515 e provengono dai cinque Continent**

LA PICCOLA ONU ASCOLANA

Provengono da tutti e cinque i continenti: Europa, Africa, Asia, America, Oceania, gli immigrati che vivono nella nostra città.

Al 31 dicembre 2005 quelli censiti ammontavano a 1.515 (671 maschi e 844 femmine) di cui 282 minorenni (140 maschi e 141 femmine).

"Complessivamente – dice l'assessore alle Politiche Sociali, Achille Marcucci – sono 74 i nuclei famigliari assistiti dai Servizi Sociali ai quali, purché ovviamente residenti, vengono garantiti gli stessi servizi utilizzati dai cittadini italiani.

Possono accedere al lavoro attraverso gli organismi preposti, possono accedere all'assegnazione di case popolari secondo i criteri in uso e a 106 minori viene garantito anche il sostegno linguistico".

Tra gli altri interventi, un progetto, che è stato affidato in convenzione all'ANOLF, garantisce, tramite uno sportello (in corso V. Emanuele, 37, aperto il sabato dalle ore 15.00 alle 19.00), informazioni circa l'accesso ai servizi per quanto di concerne l'immigrazione, l'orientamento lavorativo, la formazione professionale, i rapporti con i Comuni di residenza per l'accesso ai servizi sociali, sanitari e scolastici. Ed ancora fornisce informazioni sui diritti dei minori e delle famiglie, sull'assistenza sanitaria, sulle procedure relative all'immigrazione e soggiorno in Italia, sui diritti sociali e sindacali, corsi di lingua per minori e adulti, organizzazione di iniziative per l'integrazione linguistica e culturale. "Complessivamente questo servizio: lo sportello e il sostegno linguistico – prosegue l'assessore Marcucci – ha assorbito circa 32.500 euro di cui 11 mila euro circa quale contributo regionale. Una goccia d'acqua in un mare di bisogni. Da quello che ci risulta pare che la Regione Marche voglia riproporre per il 2006

una delibera di Giunta circa il Piano Annuale Regionale stanziando € 428.335. Sono cifre assolutamente irrisorie rispetto al problema più complessivo dell'immigrazione. Basti pensare – ha concluso l'assessore Marcucci – che per un progetto relativo alla diffusione della lingua italiana tra immigrati regolari il Governo ha trasferito € 129.000 con un contributo di € 24.000 della Regione".

Tra gli immigrati più numerosi presenti in città, al primo posto troviamo gli albanesi (149 maschi e 144 femmine), seguiti dagli slavi (38 maschi e 27 femmine), macedoni (82 maschi e 40 femmine), polacchi (41 maschi e 154 femmine), romeni (58 maschi e 89 femmine), marocchini (64 maschi e 36 femmine), cinesi (83 maschi e 52 femmine), filippini (26 maschi e 69 femmine).

 Gli utenti sono complessivamente 2305 mentre quelli dei CAG ben 3294

CENTRI DI AGGREGAZIONE, UNA REALTÀ IN CRESCITA

Dislocati in tre punti della città: corso Mazzini, Monticelli e Borgo Solestà presso la casa albergo "Ferrucci", i Centri di Aggregazione Giovanile, dove i ragazzi (tra i 12 e i 29 anni) possono incontrarsi, giocare, suonare e navigare gratuitamente su internet e Informagiovani stanno acquistando sempre più il favore dei giovani.

Lo confermano le cifre relative al primo semestre 2006. Gli accessi al sito Informagiovani.org sono stati 201.850 e quelli al sito Informagiovani.info 20.814.

"I Centri di aggregazione giovanile sono un servizio a disposizione di tutti i giovani e sono strutture complementari ed integrative di servizi già esistenti, con i quali si collegano per l'espletamento delle loro funzioni. Inoltre – ha commentato l'assessore alle Politiche Sociali e Giovanili, Achille Marcucci – rappresentano uno strumento fondamentale per garantire una serie di opportunità per il tempo libero, nonché per cogliere tutte quelle occasioni che comunque possono contribuire a promuovere e sostenere la loro formazione sociale e culturale".Complessivamente l'Informagiovani ha 2305 utenti e i Centri di Accoglienza Giovanile 3294. Interessante la lettura dei dati. Il maggior numero di utenti dei punti Informagiovani è in corso Mazzini con 1880, seguito dal Ferrucci con 295 e quindi da Monticelli con 130.

Per i Centri di Aggregazione, invece, al primo posto è quello del Ferrucci con ben 1768 utenti, seguito da corso Mazzini con 858 e Monticelli con 668 utenti.

Nello specifico il centro di corso Mazzini vede il 43,62% degli utenti compresi nella fascia d'età tra i 25 e i 29 anni, il 28,40% tra i 19 e i 24 anni e l'8,03% tra i 14 e i 18 anni; gli utenti oltre i 30 anni rappresentano il 19,95%. I maschi sono il 42,02% e le femmine il 57,98%. Le richieste. Al primo posto richieste di lavoro con il 40%, seguito dalla formazione (20%), lavoro all'estero (18%), attività culturali (7%), viaggi e vacanze (5%), altro (10%).

Al Ferrucci gli utenti oltre i 30 anni sono il 22,04%. Al primo posto la fascia tra i 25 e i 29 anni con il 46,44%, e, a seguire, con il 26,44% la fascia che comprende i giovani tra i 119 e i 24 anni e col 5,08% quella tra i 114 e i 18 anni. I maschi sono il 47,46% e le femmine il 52,54%. Tra le richieste, al primo posto c'è sempre il lavoro (40%), seguito dalla formazione (20%), lavoro all'estero (18%), attività culturali (7%), viaggi e vacanze (5%), altro 10%.

A Monticelli, invece, gli utenti più numerosi sono quelli compresi nella fascia tra i 19 e i 24 anni con il 39,23%. A seguire, con il 35,38% quelli tra i 14 e i 18 anni e quelli tra i 25 e i 29 anni con il 18,46%. Oltre i 30 anni rappresentano il 6,93.

In maggioranza i maschi con il 54,62% mentre le femmine rappresentano il 45,38%. Stesse percentuali degli altri centri per le richieste: lavoro (40%), formazione (20%), lavoro all'estero (18%), attività culturali (7%), viaggi e vacanze (5%) e altro 10%.

Anche per i Centri di aggregazione giovanile è interessante notare come a Monticelli (668 utenti) il 45,21% è composto da giovani tra i 18 e i 23 anni, il 34,58% tra i 12 e i 17 anni e il 20,21% tra i 24 e i 29 anni. Assolutamente predominante la presenza maschile con il 90,27% e solo il 9,73% le femmine. I valori cambiano ancora al Cag presso la Casa Albergo Ferrucci.

Al primo posto, infatti, troviamo i giovani tra i 12 e i 17 anni con ben il 52,71%, seguiti dai giovani tra i 24 e i 29 anni (35,69%) e da quelli tra i 18 e i 23 anni con l'11,60%. Aumenta la forbice tra maschi e femmine: 98,42% a 1,58%.

Notevole il divario tra maschi e femmine, anche se in forme meno vistose, anche al Cag di corso Mazzini. Qui i maschi sono il 75,75% contro il 24,25% delle femmine. Predomina la fascia dei giovani tra i 18 e i 23 anni: 49,18%. A seguire quella tra i 12 e i 17 anni (34,15%) e quella tra i 24 e i 29 anni (16,67%). Ma per cosa i giovani si rivolgono ai Centri di Aggregazione?

Al primo posto troviamo la sala multimediale (57,75% in corso Mazzini, 52,99% al Ferrucci e 47,12% a Monticelli). A seguire la sala prove (38,43% a Monticelli, 28,17% in corso Mazzini e solo il 6,64% al Ferrucci) e il bigliardino (39,70% al Ferrucci, 14,45% a Monticelli e 5,47% in corso Mazzini).

Dati utenza informagiovani – CAG relativi al I semestre 2006

sito
informagiovani.org
accessi: 201.850
sito informagiovani.info
accessi: 20.814

Mazzini
Informagiovani
utenti: 1880
14-18 anni: 8,03%
19-24 anni: 28,40%
25-29 anni: 43,62%
oltre 30 anni: 19,95%
maschi: 42,02%
femmine: 57,98%
richieste: lavoro 40%,
formazione 20%,
lavoro all'estero 18%,
attività culturali 7%,
viaggi e vacanze 5%,
altro 10%

utilizzo internet:
utenti: 208
14-18 anni: 0,96%
19-24 anni: 9,13%
25-29 anni: 37,02%
oltre 30 anni: 52,89%
maschi: 45,67%
femmine: 54,33%

CAG
utenti: 858
12-17 anni: 34,15
18-23 anni: 49,18
24-29 anni: 16,67
maschi: 75,75
femmine: 24,25

sala prove: 28,17
sala multimediale: 57,75
bigliardino: 5,47
aiuto scolastico:8,61

Ferrucci
Informagiovani
utenti: 295
14-18 anni: 5,08%
19-24 anni: 26,44%
25-29 anni: 46,44%
oltre 30 anni: 22,04%
maschi: 47,46%
femmine: 52,54%
richieste: lavoro 40%,
formazione 20%,
lavoro all'estero 18%,
attività culturali 7%,
viaggi e vacanze 5%,
altro 10%

CAG
utenti: 1768
12-17 anni: 52,71
18-23 anni: 11,60
24-29 anni: 35,69
maschi: 98,42
femmine: 1,58

altro: 0,67
sala prove: 6,64
sala multimediale: 52,99
bigliardino: 39,70

Monticelli
Informagiovani
utenti: 130
14-18 anni: 35,38%
19-24 anni: 39,23%
25-29 anni: 18,46%
oltre 30 anni: 6,93%
maschi: 54,62%
femmine: 45,38%
richieste: lavoro 40%,
formazione 20%,
lavoro all'estero 18%,
attività culturali 7%,
viaggi e vacanze 5%,
altro 10%

CAG
utenti: 668
12-17 anni: 34,58
18-23 anni: 45,21
24-29 anni: 20,21
maschi: 90,27
femmine: 9,73

sala prove: 38,43
sala multimediale: 47,12
bigliardino: 14,45

AMBIENTE **Una ventina di carcasse di automezzi abbandonati, trovate in varie zone del territorio comunale**

RIPULITI I CIMITERI D'AUTO

La strada che conduce al colle San Marco, via Piceno Aprutina, via Adriatico, via Tozzano, Via Loreto e via Salaria.

Altrettanti luoghi dove, da gennaio scorso, da quando cioè l'assessorato all'Ambiente ha disposto dei controlli accurati, sono state trovate una ventina di automezzi, tra auto e furgoni, abbandonati. "Una situazione di inciviltà ambientale – dice l'assessore Claudio Travanti, che ha voluto questi controlli più capillari – che non depone certamente a favore di quanti utilizzano spazi pubblici e privati come se fossero dei cimiteri per auto". Un biglietto da visita per la nostra città, che vive anche di turismo, certamente non piacevole.

"Il settore ambiente dei vigili urbani – prosegue l'assessore Travanti – accerta lo stato di abbandono e rintraccia i legittimi proprietari invitandoli a rimuovere i loro mezzi. In caso contrario si applica quanto previsto nel decreto Ronchi che prevede delle multe salatissime". Accanto a questa novità, prosegue la consueta opera dell'assessorato all'Ambiente volta all'eliminazione di un'altra cattiva abitudine: quella di abbandonare i cosiddetti inerti in luoghi fuori mano e non solo. Vecchi copertoni d'auto, frigoriferi, bombole di gas, divani, materassi, poltrone, materiale di scarto derivante da lavori edili, vengono gettati indiscriminatamente lungo le strade. "Eppure – commenta l'assessore Travanti – i materiali derivanti da lavori edili dovrebbero essere conferiti presso ditte specializzate che poi li riciclano. I pneumatici vengono ritirati su prenotazione dalla ditta Formula Ambiente (tel. 0736/2255219) così come gli oggetti ingombranti, oppure i cittadini possono portarli direttamente presso la discarica di Relluce. Quello che a volte manca è l'educazione ambientale. L'ambiente è un patrimonio di tutta la comunità e tutti noi siamo responsabili della sua qualità e del suo rispetto".

Intanto i controlli si fanno sempre più serrati. In questi giorni si sta controllando a tappeto la zona di Venagrande e la zona Alto Bretta, valle Senzana; zone un po' fuori mano dove vengono segnalate diverse minidiscariche improvvisate.

Presentato il cartellone della stagione di prosa. Apre Claudia Koll, si chiude con "Il medico dei pazzi"

OTTO TITOLI PER UNA STAGIONE IMPERDIBILE

Otto titoli nel cartellone della stagione di prosa 2006/2007 del teatro Ventidio Basso (realizzata come di consueto dal Comune e dall'Amat) per una stagione che si annuncia particolarmente interessante. Ai tanti appassionati che riempiono il Massimo cittadino in occasione di questi appuntamenti, viene proposta una carrellata che privilegia la commedia brillante con i titoli, gli interpreti e gli autori più famosi: da Molière a Scarpetta, da Neil Simon fino al contemporaneo Daniel Pennac. Otto i titoli: uno in più rispetto al passato, per un restyling dell'impianto che ampia la proposta complessiva portando a tre i giorni di rappresentazione, che conferma il prestigio del Ventidio Basso nel panorama teatrale nazionale. "E' una stagione – ha commentato l'assessore alla Cultura e vice sindaco, Andrea Maria Antonini – nata con l'intento di non scontentare nessuno e che intende riportare il pubblico a teatro. Vorrei poi far notare – ha proseguito l'assessore Antonini – l'impegno che abbiamo posto per sostenere l'arte scenica nostrana, con la presenza di artisti locali quali l'elpidiense Marcorè, l'ascolano La Marca e poi ancora lo spettacolo su Cecco d'Ascoli, realizzato da artisti ascolani". Madrina dell'apertura del cartellone, Claudia Koll. In una settimana di permanenza ad Ascoli, la celebre attrice riallestirà Il prigioniero della seconda strada, una delle commedie di Neil Simon più note e amate, interpretata insieme ad Attilio Corsini che ne firma anche la regia. Fra i maggiori successi della passata stagione teatrale, Il prigioniero della seconda strada debutterà col riallestimento al Ventidio martedì 17 ottobre e rimarrà in scena fino a giovedì 19. Il successo ottenuto da Aeros ad Ascoli nella stagione scorsa, ha convinto dell'opportunità di riproporre brillanti episodi di danza atletica. Nogravity, in scena dal 3 al 5 novembre, è nato da un'idea del regista Emiliano Pellisari realizzata da Raoul Santiago e coreografato dall'ex-Momix Brian Sanders. Ancora la commedia brillante sul palco del Ventidio, dal 24 al 26 novembre. In scena Sorelle Materassi, capolavoro di Aldo Palazzeschi, adattato al teatro dalla fantasiosa regia di Maurizio Nichetti e interpretato dalla coppia d'eccezione Marina Malfatti e Simona Marchini. E ancora Neri Marcorè, attore del momento tanto al cinema che a teatro che, dal 15 al 17 dicembre propone, con la regia di Giorgio Gallione, La lunga notte del dottor Galvan. Nel monologo scritto da Daniel Pennac per le celebrazioni del bicentenario degli Ospedali di Parigi, Marcoré veste i panni di un dottorino tirocinante in un pronto soccorso che momento dopo momento si rivela essere "palestra del grottesco". Un grande Molière, con la grande regia di Carlo Cecchi, è Tartufo che, dal 9 all'11 febbraio, apre la seconda parte del cartellone. Dopo il successo de I sei personaggi in cerca d'autore, in scena per tre stagioni consecutive, Cecchi firma questo nuovo allestimento prodotto dal Teatro Stabile delle Marche in collaborazione con il Mercadante Stabile di Napoli. In scena con Carlo Cecchi anche Valerio Binasco, Licia Maglietta e Iaia Forte. È un Pirandello graffiante quello de L'uomo, la bestia e la virtù che Stefano Randisi ed Enzo Vetrano, acuti interpreti della nuova generazione del teatro italiano, portano dal 2 al 4 marzo: una satira in cui ipocrisie, perbenismo ed equivoci si fondono a momenti di grande divertimento. Ancora un riallestimento stagionale, con il debutto dal 16 al 18 marzo, di Casa di bambola, l'altra Nora con Lunetta Savino tratto dal capolavoro di Henrick Ibsen e realizzato con la drammaturgia e la regia di Leo Muscato. Carlo Giuffrè, interprete geniale e tra i più sensibili della commedia napoletana e uno dei nomi più importanti del teatro italiano, chiude la stagione dal 20 al 22 aprile con Il medico dei pazzi. Il divertente e scanzonato testo, scritto da un Eduardo Scarpetta, è l'ultimo capitolo delle avventure di Felice Sciosciammocca, versione partenopea moderna del Pulcinella della Commedia dell'Arte. Fuori abbonamento, il cartellone propone, il 19 e 20 gennaio, Cecco d'Ascoli, l'eretico, produzione tutta ascolana sulla figura di Cecco D'Ascoli, precursore di Galileo Galilei e di Giordano Bruno. Viaggio nella storia e nella vita di questo poeta, astrologo, medico e negromante misterioso e interessante, lo spettacolo è realizzato dalla compagnia Synergie Teatrali, è diretto e interpretato da Stefano Artissunch con Piergiorgio Cinì, pino Presciutti, Alessandro Marinelli, Fabio Pierantozzi, Marco Fausti, Veronica Barelli, Elisa Maestri. Novità per chi si abbona: il risparmio di € 10,00 sul costo complessivo dell'acquisto dei biglietti.

PROGRAMMA

da mart. 17 a giov. 19 ottobre 2006
CLAUDIA KOLL e ATTILIO CORSINI in
PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA
di Neil Simon
regia di Attilio Corsini

da ven. 3 a dom. 5 novembre '06
NOGRAVITY
creazione di Raoul Santiago da un'idea
di Emiliano Pellisari
coreografie di Brian Sanders

da ven. 24 a dom. 26 novembre '06
MARINA MALFATTI e SIMONA MARCHINI
in SORELLE MATERASSI
da ALDO PALAZZESCHI
regia di MAURIZIO NICHETTI

da ven. 15 a dom. 17 dicembre '06
NERI MARCORÈ in
LA LUNGA NOTTE DEL DOTTOR GALVAN
di Daniel Pennac
regia di Giorgio Gallione

da ven. 9 a dom. 11 febbraio '07
CARLO CECCHI, VALERIO BINASCO
LICIA MAGLIETTA e IAIA FORTE in
TARTUFO
di Molière regia di Carlo Cecchi

da ven. 2 a dom. 4 marzo '07
STEFANO RANDISI e ENZO VETRANO in
L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'
di Luigi Pirandello
diretto da Stefano Randisi e Enzo Vetrano

da ven. 16 a dom. 18 marzo '07
LUNETTA SAVINO in
CASA DI BAMBOLA L'altra Nora
drammaturgia e regia di Leo Moscato da
Henrik Ibsen regia di LEO MUSCATO

da ven. 20 a dom. 22 aprile '07
CARLO GIUFFRE' in
IL MEDICO DEI PAZZI
di Eduardo Scarpetta
regia di Carlo Giuffré

- fuori abbonamento -

ven. 19 e sab. 20 gennaio 2007
STEFANO ARTISSUNCH, PIERGIORGIO CINÌ
PINO PRESCIUTTI, ALESSANDRO MARINELLI, FABIO PIERANTOZZI, MARCO FAUSTI,
VERONICA BARELLI, ELISA MAESTRI
in CECCO D'ASCOLI l'eretico - drammaturgia e regia di Stefano Artissunch

A breve saranno installate una serie di telecamere per controllare alcuni degli angoli più belli e suggestivi del cuore della città

L'OCCHIO DELLA SICUREZZA CONTROLLERÀ IL CENTRO STORICO

L'occhio dela sicurezza controllerà il centro storico. Tra breve, infatti, saranno installate una serie di telecamere di ultima generazione per controllare alcuni degli angoli più belli e suggestivi del cuore della città che, proprio per questo, vengono presi di mira. Grazie alla vigilanza elettronica sarà possibile riconoscere ed identificare (e di conseguenza segnalare alla magistratura per i necessari provvedimenti) quei soggetti che si dovessero rendere responsabili di reati.

Ma non è solo questo il compito che le apparecchiature saranno chiamate a svolgere poiché avranno anche quello, importantissimo, di segnalare in tempo reale eventuali in caso di situazioni di allarme.

A deciderlo è stata la Giunta Comunale che, con deliberazione n. 91, in data 7 giugno 2006, ha approvato un progetto co-finanziato dalla Regione Marche ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 24 luglio 2002 ed avente ad oggetto "Attivazione di un sistema di videosorveglianza di spazi pubblici", per l'importo complessivo di € 134.400,00.

Le telecamere quindi potranno agire da deterrente per evitare attività criminali nelle vicinanze dei luoghi dove saranno installate sia per tenere sotto controllo ed evitare rischi di ogni genere alla parte più preziosa della città.

Controllate dall'addetto presente nella Centrale Operativa presso la Questura, le telecamere saranno connesse ad un sistema di videoregistrazione, con possibilità, tramite un server, di collegamento con i Carabinieri e la Polizia Municipale per garantire sempre la possibilità di poter intervenire rapidamente qualora ce ne fosse bisogno.

"E' la prosecuzione – dice Giulio Natali, assessore al Traffico – di quel profondo rinnovamento tecnologico che ha visto nei mesi scorsi l'attivazione della nuova centrale operativa presso il comando della Polizia Municipale e la dotazione agli agenti di Gps al fine di consentire un maggiore controllo del territorio del Centro storico". Tra le altre problematiche che le telecamenre dovranno affrontare vi è quello di diventare un valido strumento di dissuasione anche nei confronti dei writers, coloro cioè che bomboletta in mano ricoprono di scritte i palazzi del centro: una pessamia abitutide che ha preso piede anche in città con i risultati che sono purtroppo sotto gli occhi di tutti con una pletora di scritte, che sporcano ogni spazio libero del centro e soprattutto non risparmiano le facciate appena ripulite.

Ascoli, la città di pietra, che tanto sta puntando sul turismo nazionale ed internazionale e che si sta attivando perché il suo centro storico venga riconosciuto patrimonio dell'umanità, non può certo restare indifferente rispetto al fenomeno crescente degli imbrattatori notturni che lasciano i loro segni sulle antiche pietre, producendo migliaia e migliaia di euro di danni e l'Amministrazione Comunale, per questo è intenzionata a sviluppare ogni iniziativa diretta al decoro e alla tutela dei monumenti cittadini.

NUOVE TECNOLOGIE

I consiglieri comunali potranno votare tramite questo nuovo sistema informaticoIn sei anni raddoppiate le richieste, ma la Regione taglia

IL VOTO IN CONSIGLIO? CON IL PALMARE

Un Consiglio Comunale sempre più tecnologico. E' uno degli aspetti del progetto di aggiornamento e sviluppo del sistema informatico comunale, approvato recentemente dalla Giunta comunale su proposta dell'assessore all'Informatica, Gianni Silvestri. Il progetto, per una spesa complessiva di € 350.000, prevede, oltre alla realizzazione di un sistema di votazione elettronica per il Consiglio Comunale (nonché di un nuovo sistema di comunicazione per gli stessi consiglieri comunali e le Commissioni) per un importo di€60.000, anche l'acquisizione di nuove procedure di contabilità economica, patrimoniale e controllo di gestione (€60.000), il completamento degli impianti e l'adeguamento delle infrastrutture di rete (€40.000) ed ancora l'aggiornamento tecnologico delle attrezzature informatiche comunali (€ 40.000), la sicurezza dei dati e dei sistemi informatici (€50.000), l'attivazione di iter documentali e l'archiviazione ottica dei documenti (€75.000) ed infine l'allestimento dell'aula informatica (€25.000) che troverà posto nell'ex sala riunioni dell'Ente Quintana in piazza S. Gregorio. "Si tratta di un progetto di ammodernamento – ha commentato l'assessore Gianni Silvestri – che consentirà al nostro Comune di essere al passo coi tempi ed assicurare così ai cittadini risposte sempre più tempestive oltre che una migliore efficienza gestionale. Con l'attivazione, ad esempio, dei nuovi iter documentali – prosegue l'assessore Silvestri – sarà possibile fornire, via web, alla cittadinanza alcuni servizi comunali mentre l'archiviazione ottica dei documenti migliorerà sicuramente l'attuale sistema riducendo la circolazione e l'utilizzo della documentazione cartacea".

Con l'allestimento dell'aula informatica, verranno soddisfatte le richieste di formazione di base e gestionale dei dipendenti comunali, un'operazione indispensabile per utilizzare al meglio i software di produttività individuale, la posta elettronica e le procedure applicative. I consiglieri comunali saranno invece dotati di un palmare (un telefono- computer portatile attivabile tramite riconoscimento delle impronte digitali, un sistema all'avanguardia in Italia) con il quale potranno votare ma non solo. Infatti con questo strumento riceveranno direttamente le convocazioni del Consiglio.

Ma la rivoluzione tecnologica, prosegue anche con l'informatizzazione delle mense scolastiche. Con questo nuovo sistema, già sperimentato presso la scuola di Monticelli, a partire dal prossimo mese di settembre, non sarà più necessario l'acquisto dei buoni cartacei da parte dei genitori ma sarà sufficiente recarsi presso gli uffici comunali e gli esercizi convenzionati per effettuare la ricarica della tessera che sarà in dotazione agli studenti.

Sono stati coinvolti oltre 470 ragazzi nel periodo da gennaio a maggio

A SCUOLA S'IMPARA A RECITARE

Archiviato, con un vivo successo di pubblico, il quarto appuntamento con il Teatro per Ragazzi. Il progetto, altamente formativo, ha coinvolto nel periodo gennaio-maggio, oltre 470 ragazzi delle scuole elementari e medie ex Cantalamessa, ex Ceci e Monticelli e scuole elementari di via Napoli, T.P. S. Filippo, Preziosissimo Sangue e Suore Confezioniste, della scuola media "L. Luciani" e delle scuole elementari di S. Domenico, Borgo Chiaro, Mozzano e Poggio di Bretta. Due le Associazioni che hanno proposto ai ragazzi l'attività teatrale. Il Centro Studi Teatro-Scuola (responsabile Tonino Simonetti) con "Progettoteatro" rivolto agli ragazzi delle scuole medie "L. Luciani" e ai bambini delle scuole elementari di S. Domenico, Borgo Chiaro, Mozzano e Poggio di Bretta, per dare ai docenti e agli alunni le tecniche di base per il recupero e il potenziamento dei mezzi

espressivi e comunicativi nella dinamica dell'età evolutiva. Il Circolo "Li Fresciute" (responsabile Vincenzo Castelli), ha invece proposto "Spazio Scenico" che ha trattato opere comiche dialettali, la libera interpretazione di un musical e di favole. Il progetto dei "Li Fresciute" voleva avvicinare i ragazzi al patrimonio sociale e culturale del dramma teatrale, sensibilizzando il loro senso critico, insegnando il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente di vita ed anche per incoraggiare gli studenti al superamento delle difficoltà di socializzazione e stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo. "Il teatro – ha commentato l'assessore alla Pubblica Istruzione Gianni Silvestri – è una buona palestra per l'adattamento relazionale: allena i bambini ad affrontare con maggiore sicurezza il reale, li aiuta a comprendere la difficile realtà sociale in cui vivono e li sostiene nel cammino di crescita. E' importante – ha proseguito l'assessore Silvestri – che i ragazzi della scuola siano messi in grado di comprendere il linguaggio teatrale, poiché esso può aiutare a riscoprire il piacere di agire e di sperimentare forme diverse di comunicazione, favorendo una crescita integrata di tutti i livelli della personalità". Il risultato finale è stato decisamente positivo perché i ragazzi si sono impegnati con notevole entusiasmo e passione anche "grazie - come ha sottolineato l'assessore Silvestri - alle scuole, ai dirigenti e agli insegnanti dei vari Istituti che hanno attivamente collaborato con le compagnie teatrali". "Lu solite mercate ne la soleta piazza", "Di giardino in giardino", "Biancaneve e i sette nani" (proposto dalla compagnia teatrale "Genitori allo sbaraglio"), "Noi pazzi di tutti i colori", "Pinocchio", "Il gabbiano Jonathan Livingston", "Alice nel paese delle meraviglie", "La fattoria degli animali" e "Noi piccoli attori" i titoli degli spettacoli andati in scena e che hanno riscosso molto successo.

 La nostra città sarà una sorta di capitale della musica con l'esecuzione di più di 50 concerti

SETTEMBRE, UN MESE DI MUSICA

L'Ascoli Piceno Festival celebra quest'anno il decimo anno di attività. Per la ricorrenza è stato predisposto un programma particolarmente ricco della rassegna "Settembre in Musica" Festival Internazionale di Musica Classica, che si svolgerà dal 7 al 23 settembre, con lo svolgimento di 17 concerti, dedicati, per lo più, ai grandi artisti di cui ricorre l'anniversario: in primo luogo Mozart , e poi Schumann e Sciostakovich. Del primo verranno ripercorsi alcuni momenti della breve ma intensa vita artistica, per celebrare, almeno in parte, questo vero e proprio gigante della musica . Di particolare interesse l'omaggio a Mozart unito a quello a Tebaldini, musicista bresciano vissuto nelle Marche e poi deceduto a San Benedetto del Tronto, con l'esecuzione di musiche per organo nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Monteprandone sabato 9 settembre. Ma, oltre ai tanti altri concerti previsti, è da segnalare quello che si terrà, con ingresso libero, domenica 17 settembre, nella Basilica Cattedrale di Sant'Emidio dove i Solisti Aquilani diretti dal Maestro Vincenzo Mariozzi eseguiranno tre composizioni famose di Mozart, con i solisti Jelena Ocic violoncellista, Mario Carbotta flautista e il clarinettista Vincenzo Mariozzi, a cui lunedì 18 settembre, nell'Auditorium della Fondazione Carisap, verrà concesso l'Omaggio Fainplast "Una vita per la Musica", che ormai da un lustro viene assegnato annualmente ad un artista distintosi nel magico mondo delle note. Altro appuntamento importante è quello di mercoledì 19 settembre nell'Auditorium della Fondazione Carisap dedicato a "Mozart a Mannheim". Sarà presente in questa occasione l'assessore alla cultura di una città della Kurpfalz e al termine del concerto ci sarà una degustazione delle tipicità di questa zona della Germania, in una sorta di gemellaggio con Ascoli. Lunedì 11 settembre nell'Auditorium della Fondazione Carisap il concerto è "Un Omaggio a Schumann" con l'esecuzione di alcuni brani di questo grande autore. "L'Omaggio a Sciostakovich", con l'esecuzione di alcuni brani del grande compositore russo verrà reso martedì 13 settembre sempre nell' Auditorium della Fondazione Carisap. Due appuntamenti a Villa Cicchi prevedono al termine del concerto una cena con pietanze ungheresi e viennesi, richiamandosi alla nazionalità dei musicisti inclusi nel programma della serata. Da non dimenticare, inoltre, che martedì 12 settembre nella Sala della Vittoria della Pinacoteca Civica verrà eseguito in prima mondiale un brano composto appositamente per il Festival dal musicista tedesco Hans- Peter Dott "La guerra degli strumenti". Mentre in occasione di un altro concerto verranno esposte alcune opere della famosa collezione di pittura del comm. Serafino Fiocchi, messe generosamente a disposizione dal munifico amante dell'arte. Per la celebrazione del decennale della sua attività l'Ascoli Piceno Festival ha previsto altre tre interessanti iniziative che tendono a coinvolgere nel processo di elevazione della cultura musicale un numero sempre maggiore di cittadini e a valorizzare tutti gli angoli e luoghi d'arte più pregiati della città e del territorio. Così da sabato 9 settembre a sabato 14 ottobre nella Sezione "Un artista, un monumento" alle ore 18.00 e con ingresso libero verranno tenuti 15 concerti in monumenti dal grande fascino, che spesso sono chiusi al pubblico e che talvolta nessuno conosce. E' una iniziativa che vuole promuovere con lo strumento della musica la valorizzazione di questa grande ricchezza di Ascoli e del territorio Piceno, con l'obiettivo di esportare l'iniziativa, cui collabora anche la Sezione di Italia Nostra, in tutta Italia. Altra iniziativa importante è quella che prevede l'offerta di 10 concerti agli alunni degli Istituti Scolastici Cittadini nella Sezione "La Musica nella Scuola. Mentre con l'ultima proposta " Buon giorno al Caffè Meletti" sarà possibile una colazione incontro con le note degli artisti del Festival dalle ore 8,30 alle 9,30 nel famoso caffè storico ascolano. Insomma la nostra città diventerà a settembre una vera e propria capitale della musica con l'esecuzione di più di 50 concerti.

PROGRAMMA SETTEMBRE IN MUSICA 2006

Giovedì 7 - Villa Cicchi, ore 20.00 - Omaggio a Zoltán Kodály" • Programma: Kodály Sonata op.8 per violoncello solo - Duo op. 7 per violino e violoncello

Venerdì 8 - Chiostro di S. Agostino, ore 18.00 - Grand'Insieme di Fiati dell' "Officina Musicale" Dir. Federico Paci • Programma: brani originali per symphonic band

Sabato 9 - Tempio Monumentale di San Francesco, ore 21.00 - "Omaggio a Tebaldini e Mozart", Concerto d' Organo • Programma: W.A. Mozart Sonate di chiesa - Giovanni Tebaldini, brani vari

Domenica 10 - Chiesa di San Niccolò di Monteprandone ,ore 18,30 - Concerto d'organo .Musiche barocche.

Domenica 10 - Teatro Ventidio Basso , ore 21.00 - Orchestra Sinfonica dell' "Officina Musicale". Dir. Peter Braschkat • Programma: W.A. Mozart. Concerto in Sol Maggiore Kv 216 per violino (solista: Claudia Schmidt) - Concerto Kv 271 per pianoforte (solista: Pierluigi Camicia)

Lunedì 11 - Auditorium Fondazione CARISAP, ore 21.00 - "Omaggio a Schumann" • Programma: Robert Schumann - Lieder - Adagio e Allegro op.80 - Pezzi Fantastici op.73 - Quintetto per pianoforte e archi

Martedì 12 - Pinacoteca, Sala della Vittoria, ore 21.00 - "Divertimento" - • Programma: Hans-Peter Dott "La Guerra degli Strumenti" - W.A. Mozart "Uno Scherzo Musicale"

Mercoledì 13 - Auditorium Fondazione Carisap - "Omaggio a Sciostakovich" • Programma: Sciostakovich Lieder - Suite di Romanze Op. 127- Trio in mi-minore.

Mercoledì 14 - Villa Seghetti-Panichi, ore 21.30 - "Quintetti di Mozart" • Programma: W.A. Mozart Quintetto per archi - Quintetto per corno ed archi

Venerdì 15 - S. Maria Assunta, Monsampolo del Tronto ore 21.00 - "Quartetti e Quintetti di Mozart" • Programma: W.A. Mozart Quartetti per flauto e archi in Re e Do maggiore e arie dal Flauto Magico Quintetto e Frammento per clarinetto e archi

Sabato 16 - Palazzo Guiderocchi, ore 21.00 - "Il Barocco al Guiderocchi" • Programma: Arie e Sonate di Bach, Haendel, Telemann

Domenica 17 - Chiesa monumentale di S.Agostino ore 21.00 - "Tre Concerti di Mozart" - Concerto sinfonico dei Solisti Aquilani - Dir. Vincenzo Mariozzi • Programma: W.A. Mozart Concerto per flauto K v 313
Concerto per violoncello Kv 314 e Concerto per clarinetto Kv 622
Solisti: Jelena Ocic, Mario Carbotta, Vincenzo Mariozzi

Lunedì 18 - Auditorium Fondazione CARISAP, ore 21.00 - "Una Vita per la Musica "Omaggio Fainplast a Vincenzo Mariozzi" • Programma: Felix Mendelssohn "Pezzo da Concerto" - Johannes Brahms Sonata in Fa minore Op. 120/1 - per clarinetto e pianoforte - Trio Op 114 col clarinetto

Martedì 19 - Villa Cicchi, ore 20.00 - "Dediche I" • Programma: Jon Bauman- Quartetto, Paolo Giri- Trio • Johannes Brahms- Quintetto per clarinetto e archi

Mercoledì 20 - Auditorium Fondazione CARISAP, ore 21.00 - "Mozart a Mannheim" • Programma: W.A. Mozart Sonate per pianoforte e violino

Giovedì 21 - Auditorium Fondazione CARISAP, ore 21.00 - "Dediche II" Programma: Klaus Cornell "Coyote Tales" - Claude Ballif "Solfeggietto No.8"- Hans-Peter Dott "Motetus" e Sonate per violoncello e pianoforte - Anton von Webern- Quartetto

Venerdì 22 - Auditorium Fondazione CARISAP, ore 21.00 - "Melodia Ensemble" Programma: Musiche di G.B. Bréval (250 anni dalla nascita) e di altri compositori dimenticati - più: scene di opera trascritte per insieme di violoncelli

Sabato 23 - Cena di chiusura in compagnia degli artisti del Festival, ore 20.00

Sabato 23 - "Pro Festival"

Il Comune di Ascoli Piceno

Mensile a cura del Comune di Ascoli Piceno
Piazza Arringo, 1 - 63100 Ascoli Piceno

Direttore Responsabile: Giuseppe Merciai
Editore: Simbiosi s.r.l.
Foto: Edo Fanini
Registrazione Tribunale
di Ascoli Piceno n.399 del 25/11/2002
Stampa: Fast Edit - Acquaviva Picena AP
Ideazione e progettazione grafica: Simbiosi srl
Pubblicità: Simbiosi srl
via Copernico - 63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736 34 42 71 Fax 0736 34 66 07

Chiuso in tipografia il 29/08/2006

"IL COMUNE DI ASCOLI PICENO" è anche sul sito

www.comune.ascolipiceno.it